

ITIS Q. SELLA

Testi a cura di Franco Macchieraldo



INIZIATIVA BENEFICA Raccolta alimentare

L'itis per un Natale solidale

Si è conclusa con successo, pochi giorni prima di Natale, la raccolta alimentare organizzata dall'itis "Q. Sella" di Biella proprio all'interno dell'istituto.

L'iniziativa, denominata "Per un Natale solidale, una mensa condivisa" ha visto il conferimento, da parte di donatori, personale ATA, allievi e fa-

milie, di generi alimentari non deperibili nei punti raccolte istituiti in sede centrale e nella succursale di Città Studi.

Pasta, riso, olio, zucchero e scatolame sono stati così stipati in diversi scatoloni e consegnati ai frati francescani di San Sebastiano e all'Emporio solidale di via Orfanotrofito in Biella.

Obiettivo: la redistribuzione dei generi alimentari di prima necessità a persone e famiglie in difficoltà.

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO Pluripremiata campionessa, l'epitathlon "è di famiglia"

Io, Isabella, tra liceo e Nazionale»

Pastore, allieva e atleta dell'Itis si racconta tra atletica, studio, tempo libero e sogni

Ciao a tutti, mi chiamo Isabella Pastore, sono nata a Biella nel 2008 e frequento la classe 4^a A del Liceo Scientifico sportivo dell'itis "Q. Sella", un corso dove posso conciliare lo studio con la mia grande passione per l'atletica, nello specifico per l'Epitathlon.

La passione per la pratica sportiva mi accompagna sin dall'infanzia, dato che la prima volta che ho messo piede in pista avevo cinque anni; in questo senso voglio rimarcare che sono sempre stata incoraggiata dai miei genitori, anch'essi appassionati di sport. Inoltre, ricordo che sin da piccola assistevo rapita alle competizioni di atletica che tramettevano in televisione.

Fin dai primi allenamenti qui ho preso parte, ho sentito una forte passione e una grande voglia di tornare in campo per mettermi alla prova e cercarmi di migliorare sempre; avendo buoni risultati in varie discipline, mi è sembrato naturale cimentarmi nelle prove miste dell'Epitathlon appunto.

È questa una specialità molto particolare dell'atletica, una disciplina di prove multiple esclusivamente femminili, pensata per valutare la completezza di un'atleta che deve avere velocità, forza e tecnica in prove molto ravvicinate. Le competizioni si svolgono infatti in due giornate plenissime che comprendono 100 metri a ostacoli, salto in alto, getto del peso e 200 metri piani nella prima giornata; salto in lungo, giavellotto e 800 metri nella seconda.

Parlando della carriera agonistica, sono stata due volte campionessa italiana di Pentathlon nella categoria Cadette; poi, al primo anno nella categoria Allieve (quindi dai 16/17 anni) ho conquistato l'argento nel campionato italiano di Epitathlon. Questo risultato mi è valso la convocazione nella Nazionale giovanile, con cui ho partecipato ai Campionati europei Under 18 a Banka Bystřica, in Slovacchia.

Nel 2025, sono riuscita a conquistare il titolo italiano nell'Epitathlon, assicurandomi così la convocazione per l'E.O.F. il Festival olimpico della gioventù europea, competizione in cui mi sono classificata al settimo posto. Certo, nonostante di fare meglio, ma sperando questa delusione possa affermare che è stata la competizione più bella a cui abbia mai partecipato, sia per le amicizie che ho stretto con atlete di altre nazioni, sia per la crescita della mentalità che normalmente si registra dopo aver affrontato difficoltà di questo livello.



L'ATLETA Isabella Pastore in gara ai campionati europei; nel riquadro, con la medaglia d'oro

Devo anche dire che molto supporto ricevo da mia sorella Amalia, già pluricampionessa italiana di Epitathlon ed ex allieva del Liceo sportivo dell'itis; e poi da papà Paolo, che è pure il mio allenatore.

Nel tempo libero, come molte

coetanee, mi diverto a leggere libri di vario genere, principalmente fantasy. E poi mi piace molto cucinare, soprattutto dolci; tra questi, quello che mi riesce meglio è la torta Sacher. Inoltre, scaltamente parlando, devo ammettere che amo studiare soprattutto Sto-

ria e Diritto.

In tutti questi anni, però, la sfida più grande è stata quella di conciliare gli allenamenti con lo studio, proprio perché ho sempre cercato di dare il meglio non solo in campo, ma anche tra i banchi. Così, finite le scuole medie, mi sono iscrit-

ta al Liceo Scientifico sportivo dell'itis, perché era il corso che poteva offrirmi più opportunità sia a livello sportivo che scolastico.

In questa scuola ho potuto apprendere i vari fattori che stanno alla base di una grande prestazione (dalla preparazione atletica, alla cura della dimensione mentale, alla pianificazione alimentare) e molto di ciò che ho poi porta in campo. Terminato il liceo, mi piacerebbe andare a studiare all'estero, tenendo però l'atletica in primo piano, perché spero di poter continuare a crescere nel mio sport lavorando per migliorarmi e raggiungere traguardi sempre più ambiziosi, con la speranza che i risultati conseguiti fino ad oggi siano soltanto un punto di partenza. Piano piano, un passo alla volta, spero di poter realizzare il mio sogno. Senza fretta, ma con tenacia e costanza. Perché questa è una delle prime lezioni che ho imparato a fare.

• Isabella Pastore
Classe 4^a ALSP

PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA PER L'ORIENTAMENTO Al centro sapere e crescita personale

PCTO all'estero, scelte Irlanda e Germania

Negli ultimi anni, l'itis ha scelto di guardare oltre i confini dell'aula, costruendo percorsi PCTO (percorsi formativi di alternanza per l'orientamento degli studenti del triennio) atti ad accompagnare i discenti verso progetti di vita consapevoli, tanto per le scelte professionali da operare quanto per il proseguimento degli studi. In quest'ottica, le esperienze di mobilità internazionale hanno assunto un ruolo centrale, diventando occasioni privilegiate di incontro, scoperta e apprendimento, dove lo studio delle lingue si intreccia con l'orientamento al lavoro e con il confronto diretto con realtà culturali e sociali diverse.

Questa visione aveva già preso forma due anni fa, quando la scuola aveva partecipato con successo a un primo progetto di mobilità internazionale in Irlanda. Qui i ragazzi avevano vissuto un'esperienza assai formativa, con giornate scandite da corsi di lingua strutturati e da visiting assignments orientativi, ma anche da momenti di conoscenza del territorio attraverso gei ed esperienze culturali di grande valore, come la visita all'Orto botanico e all'Epac Museum. Ospitati presso famiglie locali, gli studenti avevano avuto l'opportunità di immergersi completamente nella vita quo-



RICORDO Allievi Itis con il sindaco di Dublino James Geoghegan

tidiana irlandese, condividendo abitudini, tradizioni e stili di vita. Questa dimensione di accoglienza aveva reso l'esperienza decisamente autentica e aveva permesso ai ragazzi di vivere la lingua non solo come oggetto di studio, ma anche come strumento quotidiano di relazione e di crescita, in un apprendimento

di permanenza, della durata di due settimane, sono programmati per mesi di marzo e aprile; per la destinazione irlandese è previsto il coinvolgimento di 45 allievi, mentre le mobilità verso la Germania e il Veneto prevedono la partecipazione di 6 giovani per ciascuna destinazione.

Gli studenti selezionati potranno così vivere momenti non solo di grande formazione, ma anche di crescita personale. Perché il fine ultimo del progetto resta quello di offrire loro un'esperienza formativa autentica e trasformativa, capace di arricchire il loro percorso di studi e di vita e di accompagnarli con maggiore consapevolezza nelle scelte future.

continuo e vissuto a 360 gradi.

Quest'anno l'itis, grazie al fin di PNRR, ha potuto riprendere tale progetto; di qui l'avvio di un percorso di selezione degli studenti candidati alla mobilità internazionale in Irlanda e in Germania; sul piano nazionale, l'area di formazione è stata invece individuata nel Veneto. I periodi

SCIENZA DEI DATI E IA

Il Python Biella sale in cattedra

Dimenticate per un attimo le classiche lezioni di informatica. In 3^a A (classe con orientamento Scienza dei dati e Intelligenza Artificiale), l'informatica ha un tono un altro sapore, quello della sfida e del divertimento.

È questa la scommessa del Python Biella Group, la community locale di appassionati e professionisti del celebre linguaggio di programmazione (il Python appunto), che ha deciso di varcare la soglia della scuola per un progetto ambizioso: insegnare ai ragazzi i fondamenti della programmazione utilizzando i videogiochi come "cavallo di Troia". L'idea alla base del progetto è semplice: i giovani di oggi sono nativi digitali, abituati a consumare quotidianamente tecnologia e videogiochi. Ma cosa succede quando si solleva il cofano e si guarda come funzionano i meccanismi? I membri del Python Biella Group sono entrati in classe proprio con questo obiettivo: mostrare che dietro a ogni personaggio animato o punteggio che sale, c'è una logica precisa, fatta di istruzioni, variabili e cicli (nella foto sotto).

In altre parole, il gioco viene utilizzato come pretesto grazie al quale gli studenti della 3^a A LSS stanno imparando a ragionare come programmatori senza quasi accorgersene. L'iniziativa del gruppo biellese si configura pertanto come un investimento sulle competenze del futuro: cosiddette competenze STEM). Python, infatti, è uno dei linguaggi più richiesti al mondo, utilizzato soprattutto per l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati, argomenti fondamentali in questo indirizzo di liceo.

• Classe 3^a A LSS

